SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 103**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 6 maggio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° aprile 1987.

Scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 13 di Gallipoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che gli organi dell'unità sanitaria locale n. 13 di Gallipoli (Lecce) non sono riusciti a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 1986, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del citato ente;

Visti gli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea generale e il comitato di gestione della unità sanitaria locale n. 13 di Gallipoli (Lecce) sono sciolti.

Art. 2.

Il rag. Archimede De Bonis è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale n. 13 di Gallipoli (Lecce) fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al presidente, al comitato di gestione ed all'assemblea generale di detta unità sanitaria locale.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Gli organi dell'unità sanitaria locale LE/13 di Gallipoli (Lecce) si sono dimostrati incapaci di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1986.

Pertanto, il comitato regionale di controllo di Bari, con provvedimento n. 39304 del 27 giugno 1986, diffidava l'assemblea generale a deliberare, entro quindici giorni dalla ricezione dell'atto di diffida, il bilancio, con l'espressa avvertenza che decorso il sopracitato termine, si sarebbe dato corso ai provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Tuttavia, anche tale termine scadeva senza che il bilancio di previsione venisse approvato, con la conseguenza che il comitato regionale di controllo, con ordinanza n. 44045 del 31 luglio 1986, nominava un commissario *ad acta* che in data 13 settembre 1986 approvava il predetto documento contabile.

Il prefetto di Lecce ha, pertanto, proposto lo scioglimento degli organi della suddetta unità sanitaria locale, disponendone nel contempo la sospensione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma secondo, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano i presupposti per addivenire allo scioglimento di detti organi, essendosi verificata una persistente violazione degli obblighi ad essi imposti dalla legge, in virtù del complessivo dettato degli articoli 49 della legge n. 833 succitata e 323 della legge comunale e provinciale 1915.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale LE/13 di Gallipoli ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione della unità sanitaria locale stessa nella persona del rag. Archimede De Bonis.

Roma, addì 27 marzo 1987

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A3761

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 aprile 1987.

Scioglimento dell'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che le gravi irregolarità commesse dagli amministratori dell'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova (Reggio Calabria), oltre ad essere causa della paralisi funzionale dell'ente, hanno determinato localmente uno stato di acuto fermento che costituisce un continuo e sempre più grave pericolo per l'ordine pubblico, già seriamente minacciato;

Ritenuto che ai fini di rimuovere la causa di una così pericolosa ed incontenibile situazione, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari della citata unità sanitaria locale;

Visti gli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea dell'associazione intercomunale ed il comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova (Reggio Calabria) sono sciolti.

Art. 2.

Il dott. Francesco Ottanà è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova (Reggio Calabria) fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al presidente, al comitato di gestione ed all'assemblea dell'associazione intercomunale di detta unità sanitaria locale.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

L'assemblea dell'associazione intercomunale dell'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova (Reggio Calabria), nella quale hanno dominato le direttive e le iniziative illegittime del presidente del comitato di gestione, ha da tempo informato la propria azione a criteri arbitrari e clientelari, tenendo costantemente vivo, nell'ambiente locale, un pericoloso stato di malcontento e di eccitazione degli animi che si è imposto alla particolare attenzione dell'autorità di vigilanza per i temibili pregiudizievoli riflessi sull'ordine pubblico.

Alla condotta del presidente del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale che è stato più volte colpito da gravi condanne penali per fatti connessi alla sua qualità di pubblico ufficiale, ha fatto riscontro, in perfetta identità di intenti, l'operato non meno illegittimo ed arbitrario degli organi collegiali dell'unità sanitaria locale, i cui provvedimenti — a citare i più salienti — in materia di forniture, di acquisti, di assunzioni e carriera del personale sono stati adottati «con il travalicamento di ogni procedura amministrativa, con la persistente trasgressione delle norme contabili» ed improntati a criteri così palesemente partigiani da determinare aperte manifestazioni di protesta da parte della popolazione.

Gli interventi operati, in via ispettiva, dal prefetto di Reggio Calabria — su esplicita richiesta dell'Alto Commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa — al fine di assicurare all'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova una ordinata gestione non sono valsi a far deflettere gli amministratori dalla loro illegittima azione.

In questo contesto, la giunta regionale della regione Calabria ha chiesto lo scioglimento degli organi di gestione dell'unità sanitaria locale n. 27.

In seguito a ciò, il prefetto di Reggio Calabria, tenendo conto delle gravi ripercussioni derivatene sull'ordine pubblico nonché dello stato di viva tensione tuttora sussistente nell'ambiente locale (di cui ne sono segno le continue manifestazioni organizzate dai sindacati dei lavoratori, con agitazioni, occupazioni di ufficio, assemblee di cittadini e lavoratori, scioperi improvvisi e proteste di ogni genere), ha proposto lo scioglimento degli organi dell'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova disponendone nel contempo la sospensione in virtù del complessivo dettato dagli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323 del testo unico del 1915 della legge comunale e provinciale e 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2689.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano i presupposti per addivenire allo scioglimento, ai sensi delle summenzionate disposizioni, di detti organi in quanto la loro permanenza in carica potrebbe dar luogo ad ulteriori più gravi turbative dell'ordine pubblico.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea dell'associazione intercomunale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 27 di Taurianova (Reggio Calabria) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale stessa nella persona del dott. Francesco Ottanà.

Roma, addì 10 aprile 1987

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A3774

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 aprile 1987.

Scioglimento dell'unità sanitaria locale n. 28 di Locri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che le gravi irregolarità commesse dagli amministratori dell'unità sanitaria locale n. 28 di Locri (Reggio Calabria), oltre ad essere causa della paralisi funzionale dell'ente, hanno determinato localmente uno stato di acuto fermento che costituisce un continuo e sempre più grave pericolo per l'ordine pubblico, già seriamente minacciato;

Ritenuto che ai fini di rimuovere la causa di una così pericolosa ed incontenibile situazione, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari della citata unità sanitaria locale;

Visti gli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea dell'associazione intercomunale ed il comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 28 di Locri (Reggio Calabria) sono sciolti.

Art. 2.

Il dott. Domenico Mannino è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale n. 28 di Locri (Reggio Calabria) fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al presidente, al comitato di gestione ed all'assemblea dell'associazione intercomunale di detta unità sanitaria locale.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Recentemente si è determinata nella gestione dell'unità sanitaria locale n. 28 di Locri (Reggio Calabria) una situazione di inadempienza, suscettibile di generare pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico. Proprio le recenti inchieste giudiziarie condotte dalla Magistratura presso l'unità sanitaria locale n. 28 di Locri hanno evidenziato un retroscena amministrativo caratterizzato sostanzialmente da ingerenze di tipo mafioso, lottizzazioni ed irregolarità gestionali di ogni genere.

La situazione trova, così, origine nelle numerose azioni di stampo mafioso commesse da componenti dell'unità sanitaria locale in argomento e rivolte ad acquisire profitti illeciti con inevitabili danni per la stessa gestione dell'ente.

Il condizionamento mafioso si è estrinsecato, oltre che con atti di violenza intimidatoria nei confronti di persone interessate alla gestione dell'unità sanitaria locale o comunque orientate a denunziare le disfunzioni amministrative, anche nello svolgimento dell'attività amministrativa riguardo alle certificazioni richieste dalla legge antimafia per gli appalti di opere pubbliche, e per le stesse assunzioni nell'ente, condizionate dall'appartenenza ad associazioni di stampo mafioso (come accertato dalle indagini effettuate in una delle tante procedure giudiziare).

Inoltre, gli organi costituiti a seguito delle recenti elezioni non appaiono idonei ad assicurare un corretto svolgimento della gestione dell'ente: comunicazioni giudiziarie hanno, infatti, coinvolto non solo i vecchi amministratori, ma lo stesso presidente nuovo eletto è stato di recente tratto in arresto e comunicazioni giudiziarie hanno colpito i nuovi amministratori.

In questo contesto la giunta regionale della regione Calabria ha chiesto lo scioglimento degli organi di gestione dell'unità sanitaria locale n. 28.

Il prefetto di Reggio Calabria ha, pertanto, proposto lo scioglimento degli organi della citata unità sanitaria locale, disponendone nel contempo la sospensione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma secondo, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Per tutte le ragioni sopraesposte, poiché l'ulteriore permanenza in carica degli organi di gestione dell'unità sanitaria locale n. 28 di Locri sembra costituire grave pericolo per l'ordine pubblico, si propone che, ai sensi del combinato del disposto degli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323, primo comma, del testo unico della legge comunale e provinciale n. 148/1915, si dia luogo allo scioglimento degli organi dell'unità sanitaria locale stessa.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea dell'associazione intercomunale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 28 di Locri (Reggio Calabria) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale nella persona del dott. Domenico Mannino.

Roma, addì 10 aprile 1987

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A3773

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1987.

Scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 6 di Nardò.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che gli organi dell'unità sanitaria locale n. 6 di Nardò (Lecce) non sono riusciti a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 1986, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del citato Ente;

Visti gli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea generale e il comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 6 di Nardò (Lecce) sono sciolti.

Art. 2.

Il dott. Francesco Leopizzi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale n. 6 di Nardò (Lecce) fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettante al presidente, al comitato di gestione ed all'assemblea generale di detta unità sanitaria locale.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Gli organi dell'unità sanitaria locale LE/6 di Nardò (Lecce) si sono dimostrati incapaci di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione 1986.

Pertanto, il comitato regionale di controllo di Bari, con provvedimento 62796 del 13 novembre 1986, diffidava l'assemblea generale a deliberare, entro dieci giorni dalla ricezione dell'atto di diffida, il bilancio, con l'espressa avvertenza che decorso il sopracitato termine, si sarebbe dato corso ai provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Tuttavia, anche tale termine scadeva senza che il bilancio di previsione venisse approvato, con la conseguenza che il comitato regionale di controllo, con ordinanza n. 68500 del 10 dicembre 1986, nominava un commissario *ad acta* che in data 7 febbraio c.a. approvava il predetto documento contabile.

Il prefetto di Lecce ha, pertanto, proposto lo scioglimento degli organi della suddetta unità sanitaria locale, disponendone nel contempo la sospensione, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 49, comma secondo, legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano i presupposti per addivenire allo scioglimento di detti organi, essendosi verificata una persistente violazione degli obblighi ad essi imposti dalla legge, in virtù del complessivo dettato degli articoli 49 della legge n. 833 succitata e 323 della legge comunale e provinciale del 1915.

Mi pregio pertanto di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 6 di Nardò (Lecce) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale stessa nella persona del dott. Francesco Leopizzi.

Roma, addì 13 aprile 1987

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A3772

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 luglio 1986.

Chiusura delle operazioni liquidatorie dell'Istituto nazionale autonomo delle case popolari per le vittime civili di guerra.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, riguardante la soppressione e la messa in liquidazione dell'«Istituto nazionale autonomo delle case popolari per le vittime civili di guerra», istituito con decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1959, n. 224;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865, riguardante i programmi e il coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visto il bilancio finale determinato con le risultanze al 24 luglio 1986 e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Atteso che, per il disposto dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1036/1972, l'avanzo finale di liquidazione dell'«Istituto nazionale autonomo delle case popolari per le vittime civili di guerra», dovrà essere versato sul c/c acceso presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 5 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'«Istituto nazionale autonomo delle case popolari per le vittime civili di guerra», è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione determinato con le risultanze al 24 luglio 1986 che si chiude con un saldo attivo di L. 21.632.210.

Art. 3.

L'avanzo di liquidazione di L. 21.632.210 va versato sull'apposito c/c acceso presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 865/1971.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 luglio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1987
Registro n. 9 Tesoro, foglio n. 212

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 24 LUGLIO 1986

CONTO PATRIMONIALE

Attività realizzate

Cassiere	L.	10.563.775
Titoli	»	218.489
Interessi su titoli	»	6.425
Interessi attivi B.N.A.	»	600.922
Interessi attivi B.N.L. (allegato B)	»	13.318.041
Totale attività	L.	24.707.652

Passività estinte

Ufficio II.DD.	L.	311.918
Amministratori e sindaci	»	453.440
Spese di liquidazione (allegato A)	»	2.310.084
Totale passività	L.	3.075.442
Avanzo finale di liquidazione	»	21.632.210
Totale a pareggio	L.	24.707.652

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Insussistenza di attività	L.	46.221
Spese di liquidazione	»	2.310.084
	L.	2.356.305
Avanzo finale di liquidazione	»	21.632.210
	L.	23.988.515

Rendite e profitti

Avanzo alla data delle consegne	L.	10.428.947
Sopravvenienze attive	»	87.427
Insussistenza di passività	»	20.830
Interessi attivi	»	13.451.311
	L.	23.988.515

87A3722

DECRETO 22 settembre 1986.

Chiusura delle operazioni liquidatorie dell'Istituto nazionale di finanza corporativa.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1979, n. 1036, riguardante la soppressione e la messa in liquidazione dell'«Istituto nazionale di finanza corporativa», istituito con regio decreto 4 dicembre 1939, n. 2159;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la mesa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visto il bilancio finale determinato con le risultanze al 31 agosto 1986 e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decrèta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'«Istituto nazionale di finanza corporativa» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione determinato con le risultanze al 31 agosto 1986 che si chiude con un saldo attivo di L. 7.887.372.

Art. 3.

L'avanzo di liquidazione di L. 7.887.372 — al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturandi dal 1° gennaio 1986 alla data dell'ordine di versamento ad avvenuta registrazione del presente decreto — è devoluto allo Stato e va versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1987
Registro n. 9 Tesoro, foglio n. 213

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 31 AGOSTO 1986

CONTO PATRIMONIALE

Attività realizzate

Banca d'Italia	L.	3.486.264
Titoli	»	1.432.040
Interessi su titoli	»	10.430
Interessi attivi (allegato n. 2)	»	2.958.638
Totale attività	L.	7.887.372

Passività estinte

Avanzo finale di liquidazione 1986	L.	7.887.372
Totale a pareggio	L.	7.887.372

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Insussistenza di attività	L.	564.621
Avanzo finale di liquidazione 1986	»	7.887.372
	L.	8.451.993

Rendite e profitti

Avanzo di gestione alla data delle consegne	L.	5.376.175
Interessi attivi	»	2.958.638
Interessi su titoli	»	10.430
Insussistenza di passività	»	106.750
	L.	8.451.993

87A3721

DECRETO 22 settembre 1986.

Chiusura delle operazioni liquidatorie del Consorzio interprovinciale obbligatorio per la tutela della pesca nel lago Maggiore.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, riguardante la approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca;

Vista la legge 21 ottobre 1978, n. 641, riguardante la soppressione del «Consorzio interprovinciale obbligatorio tutela pesca lago Maggiore»;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 117, relativo al trasferimento dei beni del consorzio alla regione competente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 col quale è stato attuato il trasferimento previsto dall'art. 117 citato;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visto il bilancio finale determinato con le risultanze al 31 agosto 1986 e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del «Consorzio interprovinciale obbligatorio tutela pesca lago Maggiore» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione determinato con le risultanze al 31 agosto 1986 che si chiude con un saldo attivo di L. 48.728.139.

Art. 3.

L'avanzo di liquidazione di L. 48.728.139 — al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturandi dal 1° gennaio 1986 alla data dell'ordine di versamento ad avvenuta registrazione del presente decreto — è devoluto allo Stato e va versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1987
Registro n. 9 Tesoro, foglio n. 214

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 31 AGOSTO 1986

CONTO PATRIMONIALE

Attività realizzate		
Banca Popolare di Intra c/c 0079000	L.	30.421.408
Interessi attivi B.N.L. (allegato n. 2)	»	18.306.731
Totale attività	L.	48.728.139
Passività estinte		
Avanzo finale di liquidazione 1986	L.	48.728.139
Totale a pareggio	»	48.728.139

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite		
Avanzo finale di liquidazione	L.	48.728.139
	L.	48.728.139
Rendite e profitti		
Avanzo alla data delle consegne	L.	30.421.408
Interessi attivi B.N.L.	»	18.306.731
	L.	48.728.139

87A3720

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 15 aprile 1987.

Divieto di commercializzazione di un tipo di ventilatore da tavolo - marca Trevi, modello 7040 - prodotto in Taiwan e importato dalla ditta Lisa S.r.l., non conforme alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva CEE/73/23 sulla sicurezza di materiali elettrici.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 18 ottobre 1977, n. 791, che attua la direttiva CEE 19 febbraio 1973, n. 23 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;

Visto l'art. 9 dell'anzidetta legge che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il potere di vietare l'immissione sul mercato o di limitare, con il rispetto della procedura prevista dall'art. 9 della sopramenzionata direttiva CEE, la circolazione di materiale elettrico del quale sia stata riscontrata la non conformità alla disposizione fissata dall'art. 2 della citata legge;

Considerando che, allo scopo di verificare la corretta applicazione della citata legge, in data 12 settembre 1986 il materiale elettrico più avanti indicato è stato prelevato, tramite l'ufficio provinciale dell'industria, commercio e artigianato di Milano, presso la ditta Strada, via Valmaira n. 4, Milano;

Considerando che, in base alle verifiche e prove eseguite dall'Istituto italiano del marchio di qualità - IMQ, designato con decreto ministeriale 23 luglio 1979, il predetto materiale elettrico è risultato non conforme ai principi generali in materia di sicurezza previsti all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791, per i motivi riportati nell'allegato *A* al presente decreto (relazione IMQ n. 741);

Tenuto conto che, sulla base della segnalazione fatta dalla ditta Orieme Italia e dalla ditta D.M.E., nonché dal dipendente ufficio UPICA di Milano, il materiale elettrico, oggetto della prova ed esame da parte dell'IMQ con relazione n. 741, risulta importato dalla società Lisa, con sede in via Sassonia, n. 22, Rimini;

Considerando la comunicazione inviata, con nota n. 162008 in data 10 febbraio 1987, alla società Lisa e la corrispondente risposta formulata dalla richiamata società Lisa con lettera in data 3 marzo 1987;

Considerando la necessità di impedire la circolazione in Italia del materiale elettrico sprovvisto di requisiti costruttivi che costituiscono regola d'arte in materia di sicurezza per la tutela delle persone, degli animali domestici e dei beni;

Decreta:

Art. 1.

È vietata, con effetto a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'importazione, la commercializzazione e la cessione a qualsiasi titolo, anche gratuito, del materiale elettrico sottoindicato di fabbricazione A.C. Electric Fan in Taiwan, a causa della non conformità del materiale stesso ai principi generali in materia di sicurezza indicati nella legge 18 ottobre 1977, n. 791:

ventilatore agitatore da tavolo - marca Trevi - modello 7040 - 220 V - 50 Hz - Diametro pale 40 cm - 3 velocità.

Art. 2.

Si diffida la ditta importatrice Lisa S.r.l. con sede in Rimini, via Sassonia, 22, nonché la ditta distributrice D.M.E. S.r.l., con sede in Milano, via Cassala, 53 e la ditta rivenditrice G. Strada, con sede in Milano, via Val Maira, 4 di ritirare dal mercato le partite del materiale elettrico vietato, già messo in circolazione.

Art. 3.

Ai trasgressori delle disposizioni del presente provvedimento saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 650 del codice penale vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1987

Il Ministro: ZANONE

87A3779

DECRETO 15 aprile 1987.

Divieto di commercializzazione di un tipo di ventilatore da tavolo - modello Super Electric Fan - prodotto in Taiwan dalla Tung-Fu e importato dalla ditta Orieme Italia S.p.a., non conforme alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva CEE/73/23 sulla sicurezza di materiali elettrici.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 18 ottobre 1977, n. 791, che attua la direttiva CEE 19 febbraio 1973, n. 23, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;

Visto l'art. 9 dell'anzidetta legge che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il potere di vietare l'immissione sul mercato o di limitare, con il rispetto della procedura prevista dall'art. 9 della sopramenzionata direttiva CEE, la circolazione di materiale elettrico al quale sia stata riscontrata la non conformità alla disposizione fissata dall'art. 2 della citata legge;

Considerando che, allo scopo di verificare la corretta applicazione della citata legge, in data 12 settembre 1986 il materiale elettrico più avanti indicato è stato prelevato tramite l'Ufficio provinciale dell'industria, commercio e artigianato di Milano, presso la ditta Strada, via Valmaira n. 4, Milano.

Considerando che, in base alle verifiche e prove eseguite dall'Istituto italiano del marchio di qualità - IMQ, designato con decreto ministeriale 23 luglio 1979, il predetto materiale elettrico è risultato non conforme ai principi generali in materia di sicurezza previsti all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791, per i motivi riportati nell'allegato *A* al presente decreto (relazione IMQ n. 739);

Considerando le comunicazioni inviate alla società Orieme Italia con nota n. 162039 in data 12 novembre 1986 e nota n. 162011 in data 4 marzo 1987;

Considerata la necessità di impedire la circolazione in Italia del materiale elettrico sprovvisto di requisiti costruttivi che costituiscono regola d'arte in materia di sicurezza per la tutela delle persone, degli animali domestici e dei beni.

Decreta:

Art. 1.

È vietata, con effetto a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'importazione, la commercializzazione e la cessione a qualsiasi titolo, anche gratuito, del materiale elettrico sottoindicato fabbricato in Taiwan, a causa della non conformità del materiale stesso ai principi generali in materia di sicurezza indicati nella legge 18 ottobre 1977, n. 791:

ventilatore agitatore da tavolo - marca Tung-Fu - modello Super Electric Fan - 220/240 V - 50/60 Hz - Diametro pale 30 cm - 3 velocità.

Art. 2.

Si diffida la ditta importatrice Orieme Italia S.p.a., con sede in Milano, via Sarca, 45, nonché la ditta distributrice D.M.E. S.r.l., con sede in Milano, viale Cassala, 53 e la ditta rivenditrice G. Strada, con sede in Milano, via Val Maira, 4, di ritirare dal mercato le partite di materiale elettrico vietato, già messo in circolazione.

Art. 3.

Ai trasgressori delle disposizioni del presente provvedimento saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 650 del codice penale vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1987

Il Ministro: ZANONE

87A3760

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 5 maggio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Norme per l'innovazione scolastica».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio presso il comitato promotore, via Menabrea, 4 - 20159 Milano.

87A3904

MINISTERO DEL TESORO

N. 78

Corso dei cambi del 23 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1298,200	1298,200	—	1298,200	1298,20	1298,20	1298,200	1298,200	1298,200	1298,20
Marco germanico	712,980	712,980	—	712,980	712,98	712,98	712,990	712,980	712,980	712,98
Franco francese	214,300	214,300	—	214,300	214,30	214,29	214,290	214,300	214,300	214,30
Fiorino olandese	632,250	632,250	—	632,250	632,25	632,23	632,210	632,250	632,250	632,25
Franco belga	34,430	34,430	—	34,430	34,43	34,42	34,425	34,430	34,430	34,43
Lira sterlina	2117,600	2117,600	—	2117,600	2117,60	2117,55	2117,500	2117,600	2117,600	2117,60
Lira irlandese	1907,300	1907,300	—	1907,300	1907,30	1907,15	1907 —	1907,300	1907,300	—
Corona danese	189,330	189,330	—	189,330	189,33	189,32	189,320	189,330	189,330	189,32
Dracma	9,694	9,694	—	9,694	—	—	9,688	9,694	9,694	—
E.C.U.	1482,800	1482,800	—	1482,800	1482,80	1482,82	1482,850	1482,800	1482,800	1482,80
Dollaro canadese	976,500	976,500	—	976,500	976,50	976,50	976,500	976,500	976,500	976,50
Yen giapponese	9,172	9,172	—	9,172	9,172	9,17	9,171	9,172	9,172	9,16
Franco svizzero	871,500	871,500	—	871,500	871,50	871,52	871,550	871,500	871,500	871,50
Scellino austriaco	101,431	101,431	—	101,431	101,431	101,43	101,441	101,431	101,431	101,43
Corona norvegese	192,390	192,390	—	192,390	192,39	192,40	192,420	192,390	192,390	192,39
Corona svedese	205,400	205,400	—	205,400	205,40	205,41	205,420	205,400	205,400	205,40
FIM	293,980	293,980	—	293,980	293,98	294,01	294,050	293,980	293,980	—
Escudo portoghese	9,220	9,220	—	9,220	9,22	9,22	9,230	9,220	9,220	9,22
Peseta spagnola	10,211	10,211	—	10,211	10,211	10,21	10,210	10,211	10,211	10,21
Dollaro australiano	924,300	924,300	—	924,300	924,30	923,63	923 —	924,300	924,300	924,30

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1298,200
Marco germanico	712,985
Franco francese	214,295
Fiorino olandese	632,230
Franco belga	34,427
Lira sterlina	2117,550
Lira irlandese	1907,150
Corona danese	189,325
Dracma	9,691
E.C.U.	1482,820
Dollaro canadese	976,500
Yen giapponese	9,171
Franco svizzero	871,525
Scellino austriaco	101,436
Corona norvegese	192,405
Corona svedese	205,410
FIM	294,015
Escudo portoghese	9,225
Peseta spagnola	10,210
Dollaro australiano	923,650

Media dei titoli del 23 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	99,500
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	103 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,125
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,275
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 5-1983/87	100,025
» » » » 1- 6-1983/87	100,175
» » » » 1-11-1983/87	100,650
» » » » 1-12-1983/87	100,800
» » » » 1- 1-1984/88	100,450
» » » » 1- 2-1984/88	100,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,500
» » » » 1- 4-1984/88	100,550
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	100,450
» » » » 1- 7-1983/88	101,525
» » » » 1- 8-1983/88	101,500
» » » » 1- 9-1983/88	101,550
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 15- 7-1990	99,075
» » » » 16- 8-1990	99,125
» » » » 18- 9-1990	99,100
» » » » 18-10-1990	99,375
» » » » 1-11-1990	103,975
» » » » 18-11-1985/90	99,350
» » » » 1-12-1983/90	103,800
» » » » 18-12-1990	99,225
» » » » 1- 1-1984/91	103,900
» » » » 17- 1-1991	99,250
» » » » 1- 2-1984/91	103,825
» » » » 18- 2-1991	99,250
» » » » 1- 3-1984/91	102,850
» » » » 18- 3-1991	99,450
» » » » 1- 4-1984/91	103,075
» » » » 1- 5-1984/91	102,850
» » » » 1- 6-1984/91	102,800
» » » » 1- 7-1984/91	101,800
» » » » 1- 8-1984/91	101,775
» » » » 1- 9-1984/91	101,850

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,975
» » » » 1-11-1984/91	101,925
» » » » 1-12-1984/91	100,950
» » » » 1- 1-1992	100,350
» » » » 1- 2-1992	99,900
» » » » 1- 2-1995	100,500
» » » » 1- 3-1995	97,725
» » » » 1- 4-1995	97,800
» » » » 1- 5-1995	97,675
» » » » 1- 6-1995	97,800
» » » » 1- 7-1995	99,825
» » » » 1- 8-1995	99,700
» » » » 1- 9-1995	99,600
» » » » 1-10-1995	99,525
» » » » 1-11-1995	99 500
» » » » 1-12-1995	99,350
» » » » 1- 1-1996	99,400
» » » » 1- 2-1996	99,425
» » » » 1- 3-1996	99,600
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,500
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,800
» » » 12 % 1- 3-1988	102,200
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,500
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,775
» » » 12,50% 1-10-1988	103,225
» » » 12,50% 1-11-1988	103,325
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,525
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,950
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,025
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,325
» » » 10,50% 1- 5-1989	101 —
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,650
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,425
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,925
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,150
» » » 10 % 1- 6-1990	100,675
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,700
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,275
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,425
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,725
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,525
» » » » 1983/90 11,50%	109,150
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	109,400
» » » » 1985/93 9,60%	105,900
» » » » 1985/93 9,75%	106,575
» » » » 1985/93 8,75%	102,875
» » » » 1985/93 9%	103,500
» » » » 1986/94 8,75%	103,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M23047

MINISTERO DEL TESORO

N. 79

Corso dei cambi del 24 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1282,100	1282,100	1282 —	1282,100	1282,100	1282,100	1282,100	1282,100	1282,100	1282,100
Marco germanico	713,400	713,400	713,500	713,400	713,400	713,400	713,400	713,400	713,400	713,400
Franco francese	214,180	214,180	214,310	214,180	214,180	214,190	214,200	214,180	214,180	214,180
Fiorino olandese	632,740	632,740	632,600	632,740	632,740	632,720	632,700	632,740	632,740	632,740
Franco belga	34,435	34,435	34,440	34,435	34,435	34,430	34,436	34,435	34,435	34,430
Lira sterlina	2115 —	2115 —	2111 —	2115 —	2115 —	2114,870	2114,750	2115 —	2115 —	2115 —
Lira irlandese	1907,600	1907,600	1907 —	1907,600	1907,600	1907,620	1907,650	1907,600	1907,600	—
Corona danese	189,460	189,460	189,400	189,460	189,460	189,470	189,480	189,460	189,460	189,460
Dracma	9,693	9,693	9,680	9,693	—	—	9,670	9,693	9,693	—
E.C.U.	1483,400	1483,400	1484,150	1483,400	1483,400	1483,150	1482,900	1483,400	1483,400	1483,400
Dollaro canadese	964 —	964 —	963 —	964 —	964 —	963,700	963,400	964 —	964 —	964 —
Yen giapponese	9,165	9,165	9,170	9,165	9,165	9,160	9,162	9,165	9,165	9,160
Franco svizzero	875,040	875,040	874,650	875,040	875,040	875,270	875,500	875,040	875,040	875,040
Scellino austriaco	101,522	101,522	101,530	101,522	101,522	101,520	101,530	101,522	101,522	101,520
Corona norvegese	191,800	191,800	191,900	191,800	191,800	191,800	191,800	191,800	191,800	191,800
Corona svedese	204,900	204,900	204,700	204,900	204,900	204,890	204,880	204,900	204,900	204,900
FIM	293,750	293,750	293,400	293,750	293,750	293,470	293,200	293,750	293,750	—
Escudo portoghese	9,200	9,200	9,220	9,200	9,200	9,210	9,230	9,200	9,200	9,200
Peseta spagnola	10,218	10,218	10,220	10,218	10,218	10,210	10,213	10,218	10,218	10,210
Dollaro australiano	907,500	907,500	908 —	907,500	907,500	907 —	906,500	907,500	907,500	907,500

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1282,100
Marco germanico	713,400
Franco francese	214,190
Fiorino olandese	632,720
Franco belga	34,435
Lira sterlina	2114,875
Lira irlandese	1907,625
Corona danese	189,470
Dracma	9,681
E.C.U.	1483,150
Dollaro canadese	963,700
Yen giapponese	9,163
Franco svizzero	875,270
Scellino austriaco	101,526
Corona norvegese	191,800
Corona svedese	204,890
FIM	293,475
Escudo portoghese	9,215
Peseta spagnola	10,215
Dollaro australiano	907 —

Media dei titoli del 24 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	99,500
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	103 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,125
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,275
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 5-1983/87	99,975
» » » » 1- 6-1983/87	100,050
» » » » 1-11-1983/87	100,675
» » » » 1-12-1983/87	100,775
» » » » 1- 1-1984/88	100,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,525
» » » » 1- 3-1984/88	100,475
» » » » 1- 4-1984/88	100,475
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	100,375
» » » » 1- 7-1983/88	101,475
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,600
» » » » 1-10-1983/88	101,800
» » » » 15- 7-1990	99,025
» » » » 16- 8-1990	99,125
» » » » 18- 9-1990	99,075
» » » » 18-10-1990	99,300
» » » » 1-11-1990	99,425
» » » » 18-11-1983/90	104 —
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	99,150
» » » » 1- 1-1984/91	103,875
» » » » 17- 1-1991	99,200
» » » » 1- 2-1984/91	103,875
» » » » 18- 2-1991	99,250
» » » » 1- 3-1984/91	102,875
» » » » 18- 3-1991	99,450
» » » » 1- 4-1984/91	103,075
» » » » 1- 5-1984/91	102,850
» » » » 1- 6-1984/91	102,850
» » » » 1- 7-1984/91	101,825
» » » » 1- 8-1984/91	101,825
» » » » 1- 9-1984/91	101,850
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,900
» » » » 1-11-1984/91	101,950
» » » » 1-12-1984/91	100,975
» » » » 1- 1-1992	100,375
» » » » 1- 2-1992	99,775
» » » » 1- 2-1995	100,475
» » » » 1- 3-1995	97,700
» » » » 1- 4-1995	97,775
» » » » 1- 5-1995	97,625
» » » » 1- 6-1995	97,875
» » » » 1- 7-1995	99,825
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,625
» » » » 1-10-1995	99,575
» » » » 1-11-1995	99,600
» » » » 1-12-1995	99,375
» » » » 1- 1-1996	99,400
» » » » 1- 2-1996	99,400
» » » » 1- 3-1996	99,550
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,450
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,775
» » » 12 % 1- 3-1988	102 —
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,450
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,675
» » » 12,50% 1-10-1988	103,150
» » » 12,50% 1-11-1988	103,350
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,450
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,975
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,950
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,400
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,900
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,950
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,500
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,325
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,875
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,150
» » » 10 % 1- 6-1990	100,675
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,650
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,300
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,400
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,550
» » » » 1983/90 11,50%	109,400
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	109,650
» » » » 1985/93 9,60%	106 —
» » » » 1985/93 9,75%	106,525
» » » » 1985/93 8,75%	103,025
» » » » 1985/93 9%	103,650
» » » » 1986/94 8,75%	103,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M24047

MINISTERO DEL TESORO

N. 80

Corso dei cambi del 27 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1273,500	1273,500	1273,150	1273,500	1273,500	1273,370	1273,250	1273,500	1273,500	1273,500
Marco germanico	715,550	715,550	716,500	715,550	715,550	715,270	715 —	715,550	715,550	715,550
Franco francese	213,500	213,500	213,800	213,500	213,500	213,550	213,600	213,500	213,500	213,500
Fiorino olandese	634,550	634,550	635,750	634,550	634,550	634,540	634,530	634,550	634,550	634,550
Franco belga	34,436	34,436	34,480	34,436	34,436	34,430	34,438	34,436	34,436	34,080
Lira sterlina	2124,100	2124,100	2128 —	2124,100	2124,100	2124,300	2124,500	2124,100	2124,100	2124,100
Lira irlandese	1913,250	1913,250	1915 —	1913,250	1913,250	1912,120	1911 —	1913,250	1913,250	—
Corona danese	189,690	189,690	189,730	189,690	189,690	189,690	189,690	189,690	189,690	189,690
Dracma	9,660	9,660	9,680	9,660	—	—	9,670	9,660	9,660	—
E.C.U.	1486,350	1486,350	1488,500	1486,350	1486,350	1486,300	1486,250	1486,350	1486,350	1486,350
Dollaro canadese	948 —	948 —	950 —	948 —	948 —	948,150	948,300	948 —	948 —	948 —
Yen giapponese	9,240	9,240	9,260	9,240	9,240	9,230	9,234	9,240	9,240	9,240
Franco svizzero	876,500	876,500	878,500	876,500	876,500	876,900	877,300	876,500	876,500	876,500
Scellino austriaco	101,880	101,880	101,980	101,880	101,880	101,900	101,920	101,880	101,880	101,880
Corona norvegese	192,100	192,100	192,400	192,100	192,100	192,050	192 —	192,100	192,100	192,100
Corona svedese	204,950	204,950	205,400	204,950	204,950	204,930	204,920	204,950	204,950	204,950
FIM	294 —	294 —	294 —	294 —	294 —	294,030	294,070	294 —	294 —	—
Escudo portoghese	9,200	9,200	9,220	9,200	9,200	9,210	9,226	9,200	9,200	9,200
Peseta spagnola	10,221	10,221	10,235	10,221	10,221	10,220	10,224	10,221	10,221	10,220
Dollaro australiano	909,500	909,500	906 —	909,500	909,500	910 —	910,500	909,500	909,500	909,500

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1273,375
Marco germanico	715,275
Franco francese	213,550
Fiorino olandese	634,540
Franco belga	34,437
Lira sterlina	2124,300
Lira irlandese	1912,125
Corona danese	189,690
Dracma	9,665
E.C.U.	1486,300
Dollaro canadese	948,150
Yen giapponese	9,237
Franco svizzero	876,900
Scellino austriaco	101,900
Corona norvegese	192,050
Corona svedese	204,935
FIM	294,035
Escudo portoghese	9,213
Peseta spagnola	10,222
Dollaro australiano	910 —

Media dei titoli del 27 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	99,500
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	103 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,125
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,275
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 5-1983/87	100 —
» » » » 1- 6-1983/87	100,125
» » » » 1-11-1983/87	100,850
» » » » 1-12-1983/87	100,750
» » » » 1- 1-1984/88	100,450
» » » » 1- 2-1984/88	100,525
» » » » 1- 3-1984/88	100,450
» » » » 1- 4-1984/88	100,475
» » » » 1- 5-1984/88	100,550
» » » » 1- 6-1984/88	100,375
» » » » 1- 7-1983/88	101,525
» » » » 1- 8-1983/88	101,500
» » » » 1- 9-1983/88	101,625
» » » » 1-10-1983/88	101,800
» » » » 15- 7-1990	99,075
» » » » 16- 8-1990	99,125
» » » » 18- 9-1990	99,150
» » » » 18-10-1990	99,325
» » » » 1-11-1990	104 —
» » » » 18-11-1983/90	99,425
» » » » 1-12-1983/90	103,825
» » » » 18-12-1990	99,075
» » » » 1- 1-1984/91	103,900
» » » » 17- 1-1991	99,175
» » » » 1- 2-1984/91	103,875
» » » » 18- 2-1991	99,300
» » » » 1- 3-1984/91	102,850
» » » » 18- 3-1991	99,575
» » » » 1- 4-1984/91	103,025
» » » » 1- 5-1984/91	102,925
» » » » 1- 6-1984/91	102,900
» » » » 1- 7-1984/91	101,850
» » » » 1- 8-1984/91	101,775
» » » » 1- 9-1984/91	101,825
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	102,025
» » » » 1-11-1984/91	102,025
» » » » 1-12-1984/91	100,975
» » » » 1- 1-1992	100,400
» » » » 1- 2-1992	99,825
» » » » 1- 2-1995	100,500
» » » » 1- 3-1995	97,700
» » » » 1- 4-1995	97,825
» » » » 1- 5-1995	97,650
» » » » 1- 6-1995	97,800
» » » » 1- 7-1995	99,850
» » » » 1- 8-1995	99,575
» » » » 1- 9-1995	99,625
» » » » 1-10-1995	99,600
» » » » 1-11-1995	99,550
» » » » 1-12-1995	99,400
» » » » 1- 1-1996	99,400
» » » » 1- 2-1996	99,400
» » » » 1- 3-1996	99,525
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,425
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,850
» » » 12 % 1- 3-1988	101,950
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,600
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,750
» » » 12,50% 1-10-1988	103,150
» » » 12,50% 1-11-1988	103,400
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,600
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,100
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,900
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,375
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,925
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,800
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,200
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,150
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,800
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,300
» » » 10 % 1- 6-1990	100,600
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,775
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,225
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,425
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,250
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,525
» » » » 1983/90 11,50%	109,200
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	109,650
» » » » 1985/93 9,60%	108,050
» » » » 1985/93 9,75%	106,525
» » » » 1985/93 8,75%	103,250
» » » » 1985/93 9%	103,550
» » » » 1986/94 8,75%	103 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M27047

MINISTERO DEL TESORO

N. 81

Corso dei cambi del 28 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1281,200	1281,200	1280,900	1281,200	1281,200	1281,100	1281 —	1281,200	1281,200	1281,200
Marco germanico	715,250	715,250	715 —	715,250	715,250	715,250	715,250	715,250	715,250	715,250
Franco francese	214,150	214,150	214,250	214,150	214,150	214,150	214,150	214,150	214,150	214,150
Fiorino olandese	634,100	634,100	634 —	634,100	634,100	634,100	634,110	634,100	634,100	634,100
Franco belga	34,460	34,460	34,480	34,460	34,460	34,460	34,460	34,460	34,460	34,460
Lira sterlina	2119 —	2119 —	2128,500	2119 —	2119 —	2119,100	2119,200	2119 —	2119 —	2119 —
Lira irlandese	1910,500	1910,500	1911 —	1910,500	1910,500	1910,500	1910,500	1910,500	1910,500	—
Corona danese	189,940	189,940	189,900	189,940	189,940	189,970	190 —	189,940	189,940	189,940
Dracma	9,675	9,675	9,680	9,675	—	—	9,674	9,675	9,675	—
E.C.U.	1485,700	1485,700	1486,630	1485,700	1485,700	1485,620	1485,540	1485,700	1485,700	1485,700
Dollaro canadese	958,900	958,900	960 —	958,900	958,900	958,200	957,500	958,900	958,900	958,900
Yen giapponese	9,201	9,201	9,200	9,201	9,201	9,190	9,197	9,201	9,201	9,200
Franco svizzero	877,250	877,250	876,200	877,250	877,250	877 —	876,750	877,250	877,250	877,250
Scellino austriaco	101,800	101,800	101,750	101,800	101,800	101,800	101,810	101,800	101,800	101,800
Corona norvegese	191,980	191,980	192,400	191,980	191,980	192,190	192,400	191,980	191,980	191,980
Corona svedese	205,030	205,030	204,750	205,030	205,030	205,010	205 —	205,030	205,030	205,030
FIM	294,150	294,150	294 —	294,150	294,150	294,120	294,100	294,150	294,150	—
Escudo portoghese	9,220	9,220	9,220	9,220	9,220	9,230	9,250	9,220	9,220	9,220
Peseta spagnola	10,189	10,189	10,180	10,189	10,189	10,190	10,191	10,189	10,189	10,180
Dollaro australiano	907,500	907,500	908 —	907,500	907,500	907,500	907,500	907,500	907,500	907,500

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1281,100
Marco germanico	715,250
Franco francese	214,150
Fiorino olandese	634,105
Franco belga	34,460
Lira sterlina	2119,100
Lira irlandese	1910,500
Corona danese	189,970
Dracma	9,674
E.C.U.	1485,620
Dollaro canadese	958,200
Yen giapponese	9,199
Franco svizzero	877 —
Scellino austriaco	101,805
Corona norvegese	192,190
Corona svedese	205,015
FIM	294,125
Escudo portoghese	9,235
Peseta spagnola	10,190
Dollaro australiano	907,500

Media dei titoli del 28 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	99,500
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	103 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,125
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,275
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 5-1983/87	100 —
» » » » 1- 6-1983/87	100,125
» » » » 1-11-1983/87	100,725
» » » » 1-12-1983/87	100,750
» » » » 1- 1-1984/88	100,550
» » » » 1- 2-1984/88	100,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,425
» » » » 1- 4-1984/88	100,575
» » » » 1- 5-1984/88	100,575
» » » » 1- 6-1984/88	100,425
» » » » 1- 7-1983/88	101,600
» » » » 1- 8-1983/88	101,425
» » » » 1- 9-1983/88	101,625
» » » » 1-10-1983/88	101,700
» » » » 15- 7-1990	99,125
» » » » 16- 8-1990	99,125
» » » » 18- 9-1990	99,175
» » » » 18-10-1990	99,400
» » » » 1-11-1990	104,025
» » » » 18-11-1983/90	99,275
» » » » 1-12-1983/90	103,825
» » » » 18-12-1990	99,275
» » » » 1- 1-1984/91	103,925
» » » » 17- 1-1991	99,200
» » » » 1- 2-1984/91	103,950
» » » » 18- 2-1991	99,175
» » » » 1- 3-1984/91	102,850
» » » » 18- 3-1991	99,500
» » » » 1- 4-1984/91	102,950
» » » » 1- 5-1984/91	103 —
» » » » 1- 6-1984/91	102,950
» » » » 1- 7-1984/91	101,825
» » » » 1- 8-1984/91	101,850
» » » » 1- 9-1984/91	101,875
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	102,025
» » » » 1-11-1984/91	102,125
» » » » 1-12-1984/91	101,050
» » » » 1- 1-1992	100,400
» » » » 1- 2-1992	99,875
» » » » 1- 2-1995	100,550
» » » » 1- 3-1995	97,750
» » » » 1- 4-1995	97,825
» » » » 1- 5-1995	97,750
» » » » 1- 6-1995	97,750
» » » » 1- 7-1995	99,800
» » » » 1- 8-1995	99,550
» » » » 1- 9-1995	99,575
» » » » 1-10-1995	99,625
» » » » 1-11-1995	99,550
» » » » 1-12-1995	99,400
» » » » 1- 1-1996	99,375
» » » » 1- 2-1996	99,475
» » » » 1- 3-1996	99,600
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,425
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,800
» » » 12 % 1- 3-1988	101,950
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,450
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,725
» » » 12,50% 1-10-1988	103,100
» » » 12,50% 1-11-1988	103,750
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,450
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,150
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,875
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,250
» » » 10,50% 1- 5-1989	101 —
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,600
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,825
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,100
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,750
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,300
» » » 10 % 1- 6-1990	100,425
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,550
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,150
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,550
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,275
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,800
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,525
» » » » 1983/90 11,50%	109,350
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	109,875
» » » » 1985/93 9,60%	106,125
» » » » 1985/93 9,75%	106,650
» » » » 1985/93 8,75%	103,250
» » » » 1985/93 9%	103,700
» » » » 1986/94 8,75%	103,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M28047

MINISTERO DEL TESORO

N. 82

Corso dei cambi del 29 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1287 —	1287 —	1287,200	1287 —	1287 —	1287 —	1287 —	1287 —	1287 —	1287 —
Marco germanico	715,180	715,180	715 —	715,180	715,180	715,210	715,250	715,180	715,180	715,180
Franco francese	214,400	214,400	214,200	214,400	214,400	214,370	214,350	214,400	214,400	214,400
Fiorino olandese	633,760	633,760	633,750	633,760	633,760	633,820	633,890	633,760	633,760	633,760
Franco belga	34,478	34,478	34,445	34,478	34,478	34,470	34,479	34,478	34,478	34,470
Lira sterlina	2128,500	2128,500	2129 —	2128,500	2128,500	2128,600	2128,700	2128,500	2128,500	2128,500
Lira irlandese	1911,900	1911,900	1911 —	1911,900	1911,900	1911,450	1911 —	1911,900	1911,900	—
Corona danese	189,920	189,920	190,100	189,920	189,920	189,920	189,920	189,920	189,920	189,920
Dracma	9,672	9,672	9,680	9,672	—	—	9,672	9,672	9,672	—
E.C.U.	1486,900	1486,900	1487 —	1486,900	1486,900	1486,780	1486,670	1486,900	1486,900	1486,900
Dollaro canadese	964,200	964,200	965 —	964,200	964,200	964,500	964,800	964,200	964,200	964,200
Yen giapponese	9,143	9,143	9,200	9,143	9,143	9,140	9,145	9,143	9,143	9,140
Franco svizzero	870,450	870,450	870,500	870,450	870,450	870,650	870,850	870,450	870,450	870,450
Scellino austriaco	101,729	101,729	101,750	101,729	101,729	101,730	101,739	101,729	101,729	101,720
Corona norvegese	191,700	191,700	191,900	191,700	191,700	191,720	191,750	191,700	191,700	191,700
Corona svedese	204,880	204,880	204,900	204,880	204,880	204,890	204,900	204,880	204,880	204,880
FIM	293,950	293,950	294 —	293,950	293,950	293,820	293,700	293,950	293,950	—
Escudo portoghese	9,260	9,260	9,240	9,260	9,260	9,240	9,238	9,260	9,260	9,260
Peseta spagnola	10,216	10,216	10,240	10,216	10,216	10,210	10,214	10,216	10,216	10,210
Dollaro australiano	910,300	910,300	910 —	910,300	910,300	909,900	909,500	910,300	910,300	910,30

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1287 —
Marco germanico	715,215
Franco francese	214,375
Fiorino olandese	633,825
Franco belga	34,478
Lira sterlina	2128,600
Lira irlandese	1911,450
Corona danese	189,920
Dracma	9,672
E.C.U.	1486,780
Dollaro canadese	964,500
Yen giapponese	9,144
Franco svizzero	870,650
Scellino austriaco	101,734
Corona norvegese	191,725
Corona svedese	204,890
FIM	293,825
Escudo portoghese	9,249
Peseta spagnola	10,215
Dollaro australiano	909,900

Media dei titoli del 29 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	99,750
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	105 —
» 10% » » 1977-92	102,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	106 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,800
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,275
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 5-1983/87	100 —
» » » » 1- 6-1983/87	100,175
» » » » 1-11-1983/87	100,850
» » » » 1-12-1983/87	100,675
» » » » 1- 1-1984/88	100,500
» » » » 1- 2-1984/88	100,525
» » » » 1- 3-1984/88	100,500
» » » » 1- 4-1984/88	100,575
» » » » 1- 5-1984/88	100,675
» » » » 1- 6-1984/88	100,450
» » » » 1- 7-1983/88	101,550
» » » » 1- 8-1983/88	101,425
» » » » 1- 9-1983/88	101,575
» » » » 1-10-1983/88	101,800
» » » » 15- 7-1990	99,075
» » » » 16- 8-1990	99,125
» » » » 18- 9-1990	99,175
» » » » 18-10-1990	99,375
» » » » 1-11-1990	103,975
» » » » 18-11-1983/90	99,300
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	99,450
» » » » 1- 1-1984/91	103,900
» » » » 17- 1-1991	99,225
» » » » 1- 2-1984/91	103,950
» » » » 18- 2-1991	99,175
» » » » 1- 3-1984/91	102,975
» » » » 18- 3-1991	99,500
» » » » 1- 4-1984/91	102,025
» » » » 1- 5-1984/91	103,025
» » » » 1- 6-1984/91	102,925
» » » » 1- 7-1984/91	101,850
» » » » 1- 8-1984/91	101,850
» » » » 1- 9-1984/91	101,950
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	102,050
» » » » 1-11-1984/91	102,125
» » » » 1-12-1984/91	101,100
» » » » 1- 1-1992	100,400
» » » » 1- 2-1992	99,825
» » » » 1- 2-1995	100,625
» » » » 1- 3-1995	97,750
» » » » 1- 4-1995	97,725
» » » » 1- 5-1995	97,750
» » » » 1- 6-1995	97,750
» » » » 1- 7-1995	97,750
» » » » 1- 8-1995	99,575
» » » » 1- 9-1995	99,575
» » » » 1-10-1995	99,625
» » » » 1-11-1995	99,575
» » » » 1-12-1995	99,400
» » » » 1- 1-1996	99,375
» » » » 1- 2-1996	99,500
» » » » 1- 3-1996	99,575
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,425
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,800
» » » 12 % 1- 3-1988	102,025
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,425
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,725
» » » 12,50% 1-10-1988	103,100
» » » 12,50% 1-11-1988	103,750
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,375
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,075
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,875
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,350
» » » 10,50% 1- 5-1989	101 —
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,650
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,750
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,050
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,725
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,500
» » » 10 % 1- 6-1990	100,475
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,550
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,225
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,600
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,725
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,525
» » » » 1983/90 11,50%	109,500
» » » » 1984/91 11,25%	110,075
» » » » 1984/92 10,50%	109,975
» » » » 1985/93 9,60%	106,200
» » » » 1985/93 9,75%	106,700
» » » » 1985/93 8,75%	103,200
» » » » 1985/93 9%	103,800
» » » » 1986/94 8,75%	103,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M29047

MINISTERO DEL TESORO

N. 83

Corso dei cambi del 30 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1278,700	1278,700	1278,800	1278,700	1278,700	1278,700	1278,700	1278,700	1278,700	1278,700
Marco germanico	715,550	715,550	715,250	715,550	715,550	715,550	715,500	715,550	715,550	715,550
Franco francese	214,460	214,460	214,750	214,460	214,460	214,460	214,410	214,460	214,460	214,460
Fiorino olandese	634,400	634,400	634,600	634,400	634,400	634,400	634,390	634,400	634,400	634,400
Franco belga	34,476	34,476	34,480	34,476	34,476	34,470	34,492	34,476	34,476	34,470
Lira sterlina	2129,350	2129,350	2131 —	2129,350	2129,350	2129,350	2130,500	2129,350	2129,350	2129,350
Lira irlandese	1912,300	1912,300	1913 —	1912,300	1912,300	1912,300	1913,600	1912,300	1912,300	—
Corona danese	190,130	190,130	190,100	190,130	190,130	190,130	190,130	190,130	190,130	190,130
Dracma	9,676	9,676	9,680	9,676	—	—	9,671	9,676	9,676	—
E.C.U.	1487,300	1487,300	1487 —	1487,300	1487,300	1487,300	1487,200	1487,300	1487,300	1487,300
Dollaro canadese	957,400	957,400	956 —	957,400	957,400	957,400	956,500	957,400	957,400	957,400
Yen giapponese	9,171	9,171	9,180	9,171	9,171	9,170	9,164	9,171	9,171	9,170
Franco svizzero	873,100	873,100	874,500	873,100	873,100	873,100	873,550	873,100	873,100	873,100
Scellino austriaco	101,799	101,799	101,800	101,799	101,799	101,790	101,810	101,799	101,799	101,790
Corona norvegese	190,800	190,800	190,750	190,800	190,800	190,800	191 —	190,800	190,800	190,800
Corona svedese	204,940	204,940	204,700	204,940	204,940	204,940	204,900	204,940	204,940	204,940
FIM	293,760	293,760	293,750	293,760	293,760	293,760	293,800	293,760	293,760	—
Escudo portoghese	9,220	9,220	9,240	9,220	9,220	9,220	9,237	9,220	9,220	9,220
Peseta spagnola	10,210	10,210	10,200	10,210	10,210	10,210	10,213	10,210	10,210	10,210
Dollaro australiano	899,500	899,500	900 —	899,500	899,500	899,500	901 —	899,500	899,500	899,500

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 aprile 1987

Dollaro USA	1278,700	Lira irlandese	1912,950	Scellino austriaco	101,804
Marco germanico	715,525	Corona danese	190,130	Corona norvegese	190,900
Franco francese	214,435	Dracma	9,673	Corona svedese	204,920
Fiorino olandese	634,395	E.C.U.	1487,250	FIM	293,780
Franco belga	34,484	Dollaro canadese	956,950	Escudo portoghese	9,228
Lira sterlina	2129,925	Yen giapponese	9,167	Peseta spagnola	10,211
		Franco svizzero	873,325	Dollaro australiano	900,250

Media dei titoli del 30 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	99,750
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	105 —
» 10% » » 1977-92	102,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	106 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,800
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,275
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 5-1983/87	100 —
» » » » 1- 6-1983/87	100,100
» » » » 1-11-1983/87	100,850
» » » » 1-12-1983/87	100,725
» » » » 1- 1-1984/88	100,400
» » » » 1- 2-1984/88	100,575
» » » » 1- 3-1984/88	100,375
» » » » 1- 4-1984/88	100,575
» » » » 1- 5-1984/88	100,750
» » » » 1- 6-1984/88	100,600
» » » » 1- 7-1983/88	101,650
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,625
» » » » 1-10-1983/88	101,850
» » » » 15- 7-1990	99,075
» » » » 16- 8-1990	99,125
» » » » 18- 9-1990	99,175
» » » » 18-10-1990	99,325
» » » » 1-11-1990	103,975
» » » » 18-11-1983/90	99,300
» » » » 1-12-1983/90	103,925
» » » » 18-12-1990	99,425
» » » » 1- 1-1984/91	103,900
» » » » 17- 1-1991	99,225
» » » » 1- 2-1984/91	104,050
» » » » 18- 2-1991	99,200
» » » » 1- 3-1984/91	103,025
» » » » 18- 3-1991	99,425
» » » » 1- 4-1984/91	103 —
» » » » 1- 5-1984/91	103,500
» » » » 1- 6-1984/91	103 —
» » » » 1- 7-1984/91	101,900
» » » » 1- 8-1984/91	101,925
» » » » 1- 9-1984/91	101,975

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	102,050
» » » » 1-11-1984/91	102,100
» » » » 1-12-1984/91	101,125
» » » » 1- 1-1992	100,425
» » » » 1- 2-1992	99,825
» » » » 1- 2-1995	100,600
» » » » 1- 3-1995	97,850
» » » » 1- 4-1995	97,800
» » » » 1- 5-1995	97,725
» » » » 1- 6-1995	97,750
» » » » 1- 7-1995	97,750
» » » » 1- 8-1995	99,575
» » » » 1- 9-1995	99,550
» » » » 1-10-1995	99,650
» » » » 1-11-1995	99,550
» » » » 1-12-1995	99,375
» » » » 1- 1-1996	99,375
» » » » 1- 2-1996	99,500
» » » » 1- 3-1996	99,575
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,425
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,800
» » » 12 % 1- 3-1988	102,025
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,425
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,725
» » » 12,50% 1-10-1988	103,100
» » » 12,50% 1-11-1988	103,750
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,375
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,075
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,875
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,350
» » » 10,50% 1- 5-1989	101 —
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,650
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,750
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,050
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,725
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,500
» » » 10 % 1- 6-1990	100,475
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,550
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,225
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,600
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,725
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,550
» » » » 1983/90 11,50%	109,800
» » » » 1984/91 11,25%	110,075
» » » » 1984/92 10,50%	110 —
» » » » 1985/93 9,60%	106,275
» » » » 1985/93 9,75%	106,700
» » » » 1985/93 8,75%	103,200
» » » » 1985/93 9%	103,800
» » » » 1986/94 8,75%	103,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M30047

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 7

E stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 320 mod. 241 D.P. — Data: 30 luglio 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Milano. — Intestazione: Fracassini Franco, nato a Prato il 4 ottobre 1920. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale L. 400.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A3855

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la rateazione di imposte dirette erariali dovute da alcune società

Con decreto ministeriale 26 marzo 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 93.928.800 dovuto dalla S.r.l. Ispa, con sede in Chieri (Torino), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di aprile 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Torino è incaricata dell'esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 26 marzo 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 55.260.667 dovuto dalla S.r.l. Società sportiva maceratese, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in tre rate a decorrere dalla scadenza di aprile 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Macerata è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 26 marzo 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 223.374.583 dovuto dall'Opera pia istituto «Veralli-Cortesi», è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di aprile 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Perugia è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

87A3555

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Universita sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA - COSENZA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica organica superiore;
fisica sperimentale I;
istituzioni di analisi superiore;
metodi matematici della fisica;
ottica.

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

esercitazioni di preparazioni chimiche;
esercitazioni di chimica ed analisi organica;
fisica generale;
fisica terrestre;
istituzioni di matematiche;
mineralogia.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica generale ed inorganica con elementi di organica;
chimica organica superiore;
esercitazioni di analisi chimica applicata.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di magistero:

lingua e letteratura spagnola.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di lettere e filosofia:

filosofia della scienza;
ittiologia;
storia dell'Italia contemporanea.

Facoltà di economia e commercio:

lingua inglese.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di farmacia:

botanica farmaceutica.

UNIVERSITÀ DI LECCE

Facoltà di magistero:

lingua e letteratura spagnola.

UNIVERSITÀ DI MACERATA

Facoltà di lettere e filosofia:

archivistica;
storia greca.

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

biologia marina;
chimica fisica delle interfasi;
fisica superiore;
fisica teorica;
onde elettromagnetiche.

Facoltà di economia e commercio:

lingua inglese.

UNIVERSITA DI PADOVA

Facoltà di ingegneria:

complementi di fisica tecnica.

Facolta di magistero.

lingua e letteratura italiana.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di ingegneria:

complementi di programmazione;
impianti per l'elaborazione delle informazioni.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia del Risorgimento.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di lingue e letterature straniere:

lingua e letteratura inglese.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

tecnica della programmazione;
zoologia.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di magistero:

igiene;
lingua e letteratura francese;
storia dei Paesi islamici.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di medicina e chirurgia:

chirurgia speciale odontostomatologica.

Facoltà di lettere e filosofia:

didattica delle lingue classiche;
storia economica.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di lingue e letterature straniere:

geografia regionale;
linguistica friulana;
storia dei Paesi slavi.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di lettere e filosofia:

numismatica e medaglistica.

Facoltà di lingue e letterature straniere:

lingua e letteratura tedesca.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A3800

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Como ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1987, registro n. 4 Industria, foglio n. 379, sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Como è autorizzata ad acquistare a titolo gratuito dal Consorzio per l'erigendo edificio dell'istituto tecnico industriale di setificio «Paolo Carcano» una porzione d'immobile.

87A3675

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.13533.XV.I.2 in data 24 febbraio 1987, gli esplosivi denominati Emulite 100 ed Emulite 200, fabbricati dalla società Nitro Nobel di Gyttorp (Svezia), sono riconosciuti ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella seconda categoria, gruppo B, dell'allegato *A* del regolamento esecutivo del citato testo unico.

87A3643

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 28 marzo 1987, il dott. Ivano Leccisi, nato a Lecce il 5 dicembre 1957 e ivi domiciliato in via Oberdan n. 24, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «La Nuova Andrea Doria - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 2 agosto 1983, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

Con decreto ministeriale 28 marzo 1987, il dott. Michele Gagliardi, residente a Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 167/C, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola a responsabilità limitata «Latte Arnone», con sede in Marano (Napoli), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 2 agosto 1983, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

87A3313

Scioglimento di due società cooperative

Con decreto ministeriale 30 marzo 1987, la società cooperativa agricola «Consorzio interregionale molini cooperativi associati - Società cooperativa a r.l.», con sede in Modena, costituita per rogito notaio dott. Ennio Giannotti in data 23 dicembre 1972, rep. n. 22965/7514, reg. soc. n. 6683, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del sig. Bartoncelli Carlo.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1987, la società cooperativa edilizia «Zanceletti Seconda - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Paullo (Milano), costituita per rogito notaio dott. Ferrante Cazzaniga Donesmondi in data 20 dicembre 1970, rep. n. 7946, reg. soc. n. 1797, tribunale di Lodi, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Sergio Caimi.

87A3314

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione e incorporazione di alcuni tratti di strade nell'itinerario della strada statale n. 299 «di Alagna»

Con decreto ministeriale n. 527 in data 27 marzo 1987, sono classificati statali e incorporati nell'itinerario della s.s. n. 299 «di Alagna» i seguenti tratti di strade:

tronco della circonvallazione comunale di Novara, compreso tra l'innesto con la s.s. n. 11 a Novara e l'inizio della s.p. Novara-Valsesia;

tronco della s.p. Novara-Valsesia, ricadente tra Novara - Romagnano Sesia - Grignasco e Bornate;

strada comunale Aranco-Varallo, limitatamente al tratto Aranco-Doccio.

Il nuovo itinerario della s.s. n. 299 «di Alagna» assume i seguenti capisaldi: «Innesto s.s. n. 11 a Novara-Ghemme - tratto e Romagnano Sesia in comune con la s.s. n. 142 Grignasco - variante di Borgosesia variante in Varallo Alagna».

Il caposaldo di Romagnano Sesia della s.s. n. 142 «Biellese» è variato «tratto a Romagnano - Sesia in comune con la s.s. n. 299».

87A3679

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate e revocate dal 1° gennaio 1987 al 31 marzo 1987

OFFICINE AUTORIZZATE

Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	*Note*
Maggioni-Winthrop S.p.a.	Milano, viale Forlanini, 23	Specialità medicinali	D.M. 2-1-1987, n. 6977	Fusione per incorporazione
Interfalk Italia S.r.l.	Milano, via Isimbardi, 22	Specialità medicinali	D.M. 31-1-1987, n. 6974	Trasferimento di autorizzazione
Chemil farmaceutici S.r.l. - Istituto farmaco biologico Giustini S.r.l. - Herdel S.r.l.	Milano-Novate Milanese, via Cavour, 41/43	Specialità medicinali	D.M. 26-2-1987, n. 6982	Attivazione officina comune
Dibra S.p.a.	Cenate Sotto (Bergamo), via Nazionale, 1	Specialità medicinali	D.M. 6-3-1987, n. 6981	Trasferimento di autorizzazione
Officina farmaceutica fiorentina S.r.l.	Viareggio (Lucca), quartiere Varignano, 12, 13, 14	Specialità medicinali	D.M. 6-3-187, n. 6985	Modifica di denominazione sociale
Rottapharm S.p.a.	San Fruttosio di Monza (Milano), via Valosa di Sopra, 9	Specialità medicinali	D.M. 6-3-1987, n. 6990	Trasferimento di autorizzazione
Bergamon S.p.a. - Difa Coopervision S.p.a.	Ariccia (Roma), via di Cancelleria, 60	Specialità medicinali	D.M. 6-3-1987, n. 6984	Modifica consorzio

OFFICINE REVOCATE

Ditta	Sede officina	Produzione revocata	Estremi decreto	*Note*
Gricar Chemical S.r.l.	Milano, via M. Macchi, 67	Specialità medicinali	D.M. 6-3-1987, n. 6992	Revoca su rinuncia
Chemil farmaceutici S.r.l. . .	Milano-Novate Milanese, via Cavour, 41/43	Specialità medicinali	D.M. 26-2-1987, n. 6983	Revoca su rinuncia
Farmaligure di A. Bodrato e C. S.a.s.	Genova-Sampierdarena, via Carrea, 12/1	Specialità medicinali	D.M. 6-3-1987, n. 6987	Revoca su rinuncia
Laboratorio Del Criston di Vettorazzo Giovanni	Treviso, via Gaia di Camino, 7	Specialità medicinali	D.M. 6-2-1987, n. 6969	Revoca d'ufficio
Biopharma Italia S.r.l. . . .	Pisa, Ospedaletto, via Tegulaia, 11	Specialità medicinali	D.M. 19-3-1987, n. 6995	Revoca d'ufficio

87A3680

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a otto posti di coadiutore dattilografo giudiziario nel ruolo del personale di dattilografia, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n. 4 del 28 febbraio 1987 del Ministero di grazia e giustizia è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1986, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a otto posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 9 maggio 1985.

87A3765

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a sei posti di segretario nel ruolo della carriera di concetto, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n. 4 del 28 febbraio 1987 del Ministero di grazia e giustizia è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1986, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a sei posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero di grazia e giustizia, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1985.

87A3766

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di novanta allievi aspiranti commissari al primo anno del quarto corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia per l'anno 1987-88.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 341, concernente l'istituzione dell'Istituto superiore di polizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903, recante il regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 904, concernente il regolamento che stabilisce i requisiti psico-fisici e attitudinali degli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e dei candidati ai concorsi;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, sull'eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Visto l'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista la legge 10 ottobre 1986, n. 668, concernente modifiche e integrazioni alla legge n. 121/81 e relativi decreti di attuazione;

Preso atto che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha autorizzato, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, l'Amministrazione della pubblica sicurezza a mettere a concorso novanta dei posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo dei commissari della Polizia di Stato per l'ammissione di altrettanti allievi aspiranti commissari in prova al primo anno del quarto corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia;

Ritenuto di dover mettere a concorso, per l'ammissione al corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia per la nomina a vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, novanta posti per la copertura dei posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo stesso;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgerà la prova scritta;

Decreta:

Art. 1.

È indetto per l'anno 1987-88 un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di novanta allievi aspiranti commissari in prova al primo anno del quarto corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia.

Art. 2.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza ed avrà la durata di quattro anni accademici.

Al termine del primo biennio, gli allievi aspiranti commissari in prova, superati gli esami previsti dal piano degli studi ed ottenuto il giudizio di idoneità, sono nominati aspiranti commissari in prova.

Il servizio prestato per due anni come allievo aspirante commissario in prova è valido agli effetti dell'adempimento degli obblighi di leva.

Gli allievi, durante il primo biennio di frequenza del corso, hanno diritto al rinvio della chiamata di leva.

Al termine del quadriennio, gli aspiranti commissari in prova, che abbiano superato gli esami previsti dal piano degli studi e che abbiano conseguito il diploma dell'istituto, sono nominati in prova nel ruolo dei commissari secondo l'ordine di graduatoria ed ammessi a frequentare il corso di formazione per commissari di polizia.

Art. 3.

A coloro che hanno conseguito il diploma presso l'Istituto superiore di polizia sono riconosciuti gli esami sostenuti nelle materie universitarie previste nel piano degli studi ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza, scienze politiche od economia e commercio nelle università della Repubblica.

Il piano di studi è comunque formulato in modo da consentire il conseguimento della laurea in giurisprudenza, previo il superamento di non oltre tre esami integrativi.

Art. 4.

Possono participare al concorso i cittadini italiani di ambo i sessi che:

a) alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione abbiano compiuto i diciotto anni e non abbiano superato i ventuno anni di età.

Non si applicano le disposizioni di legge relative all'aumento dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Comunque il limite di età è elevato ad anni trenta per gli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

b) posseggano il diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale o titolo equivalente. È consentita la partecipazione al concorso a coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, non abbiano conseguito il titolo di studio richiesto purché possano conseguirlo nello stesso anno in cui ha luogo il concorso e siano in possesso di tutti gli altri requisiti prescritti.

L'ammissione resta comunque subordinata al conseguimento del titolo di studio;

c) godano dei diritti civili e politici;

d) abbiano l'idoneità psico-fisica ed attitudinale al servizio di polizia, così come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 904, ed in particolare:

1) sana e robusta costituzione fisica;

2) normalità del senso cromatico e luminoso;

3) acutezza visiva: anche con correzione di lenti, non inferiore a 10 decimi in ciascun occhio.

L'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non può superare i seguenti limiti:

miopia ed ipermetropia: tre diottrie in ciascun occhio;

astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico: tre diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ed ipermetropico in ciascun occhio;

4) percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio;

5) l'apparato dentario deve essere tale da assicurare la funzione masticatoria e, comunque, devono essere presenti:

i dodici denti frontali superiori ed inferiori; è ammessa la presenza di non più di sei elementi sostituiti con protesi fissa;

almeno due coppie contrapposte per ogni emiarcata tra i venti denti posteriori: gli elementi delle coppie possono essere sostituiti da protesi efficienti;

il totale dei denti mancanti o sostituiti da protesi non può essere superiore a sedici elementi;

e) non siano stati espulsi dalle Forze armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici o non abbiano riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi o non siano sottoposti a diffida o altra misura di prevenzione;

f) non siano stati espulsi da precedenti analoghi corsi e, ove si tratti di appartenenti alla Polizia di Stato, non abbiano riportato la sanzione disciplinare della deplorazione o altra più grave.

Per difetto dei prescritti requisiti sarà disposta l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 5.

I candidati, prima delle prove di esame, saranno sottoposti ad accertamenti psico-fisici e attitudinali.

Gli accertamenti psico-fisici consisteranno in un esame clinico generale ed in prove strumentali e di laboratorio, che saranno effettuati in Roma da una commissione composta da appartenenti al ruolo dei sanitari della Polizia di Stato.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità espresso dalla commissione medica è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso, che viene disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 6.

I candidati, riconosciuti idonei in sede di accertamento dei requisiti psico-fisici, verranno sottoposti, a cura di una apposita commissione, all'accertamento dei requisiti attitudinali, consistenti nello svolgimento di tests, collettivi ed individuali, integrati da un colloquio.

La predetta commissione sarà costituita con decreto ministeriale secondo le disposizioni contenute nell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità riportato in tale accertamento è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso, che viene disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 7.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi esclusivamente sui modelli conformi a quello allegato al presente bando e disponibili presso le questure e tutti gli altri uffici della Polizia di Stato e sui quali, inoltre, dovrà essere apposta la prescritta marca da bollo di lire tremila, dovranno essere presentate direttamente alla questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande anzidette si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite alla questura, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di cui al precedente comma.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda:

1) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) l'immunità da condanne penali o eventualmente le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio di durata quinquennale con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito oppure la precisazione che possano conseguirlo entro l'anno scolastico in corso;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile;

7) i servizi eventualmente prestati come dipendente presso le pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare il requisito della idoneità psico-fisica ed attitudinale al servizio di polizia, nonché le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno, altresì, contenere la precisa indicazione del recapito al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno a fare conoscere le successive eventuali variazioni del recapito stesso.

I candidati dovranno, inoltre, dichiarare nella domanda di essere a conoscenza che la data e il luogo di svolgimento della prova scritta del concorso saranno comunicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio 1987 e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, infine, di non essere iscritti ad alcun partito politico od organizzazione sindacale diversa da quelle di cui all'art. 83 della legge 1° aprile 1981, n. 121, oppure, in caso di iscrizione a partito politico od organizzazione sindacale predetti, di essere disposti a dare le dimissioni all'atto dell'immissione in ruolo.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale o da un cancelliere o dal funzionario che riceve la domanda stessa, nel caso in cui venga presentata direttamente.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della prescritta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio o del direttore dello stabilimento presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'Amministrazione della pubblica sicurezza non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte od incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 9.

La commissione esaminatrice è costituita a norma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 341.

Art. 10.

Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica, per la valutazione delle qualità attitudinali e per il colloquio viene escluso dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 11.

Ad ogni visita di accertamento o prova di esame i candidati dovranno esibire la carta di identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato, purché munito di fotografia recente.

Art. 12.

I candidati, ai quali non sarà comunicata l'esclusione dal concorso per carenza dei requisiti di cui all'art. 4, saranno invitati a sottoporsi, nel luogo, giorno ed ora che saranno loro preventivamente comunicati, all'accertamento dei requisiti psico-fisici e attitudinali, secondo quanto previsto dagli articoli 30 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903. *I candidati giudicati idonei saranno tenuti a presentarsi, per sostenere la prova scritta, nel luogo, giorno ed ora che saranno indicati nella* Gazzetta Ufficiale *del 30 luglio 1987.*

Art. 13.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in un colloquio.

La prova scritta, della durata di sei ore, consisterà nello svolgimento di un tema di cultura, unico per tutti i concorrenti, che sarà riferito alle materie dell'italiano e/o della storia, comprese nei programmi d'insegnamento degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana del 30 luglio 1987 verrà data comunicazione del giorno, ora e della o delle sedi in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

La prova scritta sarà superata dai candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie: italiano, storia, geografia e matematica, secondo i programmi contenuti nell'allegato 2.

Il colloquio avrà luogo a Roma, davanti alla stessa commissione di cui al precedente art. 9, nel giorno che sarà fissato e comunicato ai concorrenti almeno venti giorni prima.

Conseguiranno l'idoneità i candidati che riporteranno una votazione non inferiore ai sei decimi.

Al termine di ogni seduta la commissione di esame formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno in apposito albo del Ministero dell'interno.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova scritta e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 14.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Successivamente i candidati che supereranno il colloquio saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno in cui avranno ricevuto l'avviso in tal senso, i documenti necessari per dimostrare il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza nella nomina, previsti dall'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e dalle altre disposizioni speciali di legge in materia che siano tuttora vigenti. Tali documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 15.

La graduatoria di merito è approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al corso quadriennale. A tal fine, i concorrenti che verranno utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi, entro il termine perentorio di un mese, decorrente dal primo giorno di assunzione in servizio, i documenti occorrenti per comprovare il possesso dei requisiti anzidetti, che saranno dettagliatamente indicati nell'invito stesso e dovranno essere, altresì, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il certificato di cittadinanza italiana ed il certificato di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso del relativo requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno nominati in prova e immessi in servizio nell'ordine della graduatoria.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto; in tal caso le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto dovranno essere comunque compensate.

Art. 16.

I documenti che saranno presentati o perverranno dopo il termine stabilito dal precedente art. 14 non saranno presi in considerazione anche se siano stati spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso.

La mancata consegna della documentazione di rito entro il primo mese di servizio, come stabilito dal precedente art. 15, il mancato completamento della documentazione o l'omessa regolarizzazione della stessa entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Non è ammesso il riferimento a documenti prodotti in altri concorsi, anche se indetti dal Ministero dell'interno.

Art. 17.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine delle votazioni riportate dai concorrenti.

A parità di merito saranno applicate le preferenze indicate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 18.

I vincitori del concorso sono nominati allievi aspiranti commissari in prova ed ammessi a frequentare il corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia.

I vincitori provenienti dai ruoli della Polizia di Stato o dall'Amministrazione del Ministero dell'interno o dagli altri Corpi di polizia, durante il periodo di frequenza del corso, sono posti in aspettativa con il trattamento economico più favorevole.

Per quanto non diversamente disposto, agli allievi aspiranti commissari in prova sono estese, in quanto applicabili, le disposizioni concernenti gli allievi degli istituti di istruzione della Polizia di Stato.

Il trattamento economico degli allievi aspiranti commissari in prova sarà determinato secondo le modalità di cui all'art. 59, primo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, così come integrato dall'art. 28 della legge 10 ottobre 1986, n. 668.

Coloro che non si presenteranno senza giustificato motivo, nella sede e nel termine loro assegnati per la frequenza del corso di cui al primo comma, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

All'atto della nomina gli allievi aspiranti commissari in prova assumono verso l'Amministrazione della pubblica sicurezza l'obbligo di permanere in servizio per cinque anni dal conseguimento del diploma al termine del quadriennio.

Il personale che, dopo aver conseguito il diploma, contravvenga all'obbligo di cui al precedente comma, non può essere assunto alle dipendenze della pubblica amministrazione né può iscriversi in albi professionali, se non dopo la scadenza dei prescritti cinque anni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 aprile 1987

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1987
Registro n. 15 Interno, foglio n. 287

ALLEGATO 1

MOD. 2 - S.C.P.S.

MARCHE DA BOLLO

ALLA QUESTURA DI

(della provincia di residenza)

TIMBRO A DATA DELLA QUESTURA

QUADRO A

RISERVATO AL MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO P. S. - Servizio Concorsi

01 CODICE CONCORSO

02 PROVINCIA DI RESIDENZA

03 MARCHE DA BOLLO

04 DATA PRESENTAZIONE DOMANDA

PARTE DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO A MACCHINA O STAMPATELLO

Il sottoscritto chiede al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del Personale - Servizio Concorsi - di essere ammesso a partecipare al concorso ....
(indicare i posti e la qualifica per cui si concorre)

.... pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del ....
(indicare la data della Gazzetta Ufficiale)

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei riquadri: B — C — D — E — F — G — H — I (barrare la lettera che interessa).

QUADRO B

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

05 COGNOME E NOME ....
(le candidate coniugate possono far seguire il cognome del marito)

06 DATA DI NASCITA (gg. mm. aa.)
(indicare nelle annotazioni integrative i titoli che, in base al bando, danno diritto all'elevazione del limite d'età)

07 LUOGO DI NASCITA ....

08 RESIDENZA ANAGRAFICA ....
(via o piazza, numero civico, comune, c.a.p., ecc.)

....

09 PROVINCIA DI NASCITA (sigla)

10 PROVINCIA DI RESIDENZA (sigla)

QUADRO C

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

11 RECAPITO DELLE COMUNICAZIONI (via o piazza, ecc.) ....

....

12 COMUNE (indicare anche il c.a.p.) ....

13 PROVINCIA (sigla) ☐☐

14 NUMERO DI TELEFONO O RECAPITO TELEFONICO E

INDICAZIONE DEL PREFISSO ....

15 PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER I POSTI RISERVATI (si/no) ....
(se si indicare i titoli nelle annotazioni integrative)

16 LINGUA STRANIERA PER LA PROVA FACOLTATIVA ☐
(indicare con il numero di codice sotto riportato)

16 CODICE 1 inglese 2 francese 3 tedesco

QUADRO D

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

17 SESSO (M/F) ....

18 STATO CIVILE ☐
(indicare con il numero di codice sotto riportato)

19 CITTADINANZA ITALIANA (si/no) ....

20 ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI (si/no) ....
(se non iscritto precisare i motivi nelle annotazioni integrative)

21 COMUNE DI ISCRIZIONE ....

18 CODICE 1 celibe/nubile 2 coniugato/a 3 vedovo/a 4 divorziato/a

QUADRO E

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

22 TITOLO DI STUDIO (indicare esatta denominazione) ....

....

23 DENOMINAZIONE ISTITUTO O UNIVERSITA' PRESSO CUI E' STATO CONSEGUITO ....

....

24 DATA DI CONSEGUIMENTO ☐☐ ☐☐ ☐☐
(gg. mm. aa.)

QUADRO F

DA COMPILARSI SOLO DAI CONCORRENTI A POSTI DI MEDICO

25 ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA

PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO (si/no) ....

26 ORDINE PROFESSIONALE DI ISCRIZIONE ☐☐
(sigla della città di provincia)

27 DATA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO ☐☐ ☐☐ ☐☐
(gg. mm. aa.)

QUADRO G

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

28 IMPIEGATO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (si/no) ....

29 SE SI IMPIEGATO PRESSO ....

....

30 CON LA QUALIFICA DI ....

31 PRECEDENTI RAPPORTI DI IMPIEGO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (si/no) ....

32 PRECEDENTI RAPPORTI CESSATI PER DESTITUZIONE (si/no) ....

33 ESPULSIONE DALLE FORZE ARMATE O DA CORPI MILITARMENTE ORGANIZZATI (si/no) ....

34 ESPULSIONE ANALOGHI CORSI (si/no) ....
(da compilarsi solo da parte dei concorrenti a posti di allievo aspirante commissario)

QUADRO H

DA COMPILARSI DA PARTE DEGLI APPARTENENTI AI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO

35 REPARTO A CUI E' IN FORZA ....

....

36 SEDE DI SERVIZIO (provincia) ☐☐

37 QUALIFICA ....

38 SANZIONI DISCIPLINARI (si/no) ....
(scrivere si solo se deplorazione o più grave)

39 INDICARE SE HA PARTECIPATO A PRECEDENTI ANALOGHI CONCORSI (si/no) ....
(se si indicare quali nelle annotazioni integrative)

QUADRO I

DA COMPILARSI A CURA DEL CANDIDATO

40 POSIZIONE MILITARE ☐
(da compilarsi solo da parte dei candidati di sesso maschile, riportando il numero di codice sotto indicato)

41 PROCEDIMENTI PENALI DEFINITI O PENDENTI (si/no) ....
(se si indicarli nelle annotazioni integrative)

42 SOTTOPOSTO A MISURE DI PREVENZIONE (si/no) ....
(se si indicarle nelle annotazioni integrative)

43 ISCRIZIONE A PARTITI POLITICI O ORGANIZZAZIONI SINDACALI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALL'ART. 83 DELLA LEGGE 1/4/1981, N. 121 (si/no) ....

40 CODICE 1 congedato 2 presta attualmente servizio di leva 3 riformato o dispensato 4 rinviato

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la data e il luogo di svolgimento delle prove scritte del concorso [riempire, a seconda dei casi, il rigo a) o b)]

a) sono state fissate per i .... presso ....

b) saranno comunicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del .... e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti senza invito da parte dell'Amministrazione, essendo quest'ultima tenuta a comunicare gli eventuali provvedimenti di esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti di ammissione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente, mediante raccomandata postale, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni inerenti al presente concorso e fa presente di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

Il sottoscritto dichiara, infine, in caso di sua iscrizione a partiti politici o ad organizzazioni sindacali diverse da quelle di cui all'art. 83 della legge 1/4/81, n. 121, di essere disposto a dare le dimissioni all'atto della sua immissione in ruolo.

ELENCO DEI TITOLI CHE SI ALLEGANO:

(da compilarsi solo a cura dei concorrenti a posti dei ruoli professionali dei sanitari e dei ruoli dei direttori tecnici della Polizia di Stato)

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

da compilarsi a cura del candidato relativamente alle voci:

06 ....

15 ....

20 ....

39 ....

41 ....

42 ....

luogo data

firma

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DELLE MATERIE DEL COLLOQUIO

Italiano.

1) Storia della letteratura italiana dalla fine del Settecento ai giorni nostri.

2) Preromanticismo - Classicismo e Romanticismo con particolare riferimento agli autori più significativi: V. Monti, U. Foscolo, G. Leopardi, A. Manzoni.

3) Scrittori e poeti del Risorgimento.

4) La seconda metà dell'Ottocento: correnti e orientamenti letterari.

5) Neoclassicismo, Positivismo, Verismo, Decadentismo: G. Carducci, G. Pascoli, G. D'Annunzio, I. Svevo, L. Pirandello.

6) Poeti e prosatori del Novecento.

7) Oltre alle opere più significative di tutti gli autori della letteratura italiana, il candidato dovrà dimostrare di conoscere, mediante lettura e commento di passi scelti, almeno 15 canti del Paradiso.

Storia.

1) Dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri.

Geografia.

1) L'Universo ed il sistema solare.

2) Il pianeta Terra - La Luna.

3) Lo studio delle rocce.

4) L'interno del globo terrestre e le grandi strutture della litosfera.

5) I fenomeni endogeni.

6) L'evoluzione della crosta terrestre e della vita durante le ere geologiche.

7) L'atmosfera terrestre ed i suoi fenomeni.

8) I climi - Il mare - I ghiacciai e le acque continentali.

9) L'Europa - Quadro demografico, politico ed economico.

10) L'Italia: Configurazione generale: orografia (con speciale riferimento al sistema alpino e appenninico), valichi principali, mari, coste, isole e fiumi; popolazione; suddivisione politica ed amministrativa. L'ambiente economico: l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, la caccia, l'industria, il commercio, le comunicazioni e i trasporti.

11) I principali organismi di cooperazione europea - Le organizzazioni internazionali.

Matematica.

A) *Algebra:*

Monomi, polinomi e operazioni relative.

Frazioni algebriche e loro operazioni.

Equazioni di I e II grado e relativa discussione.

Disequazioni di I e II grado e relativa discussione.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

Calcolo combinatorio - Probabilità.

Medie aritmetiche, geometriche, armoniche semplici e ponderate.

B) *Geometria analitica:*

Piano cartesiano.

Rette - Parabola - Iperbole - Problemi di applicazione.

Curva esponenziale.

Curva logaritmica.

C) *Complementi di algebra:*

Concetto di funzione e grafico.

Funzioni razionali - Loro rappresentazione.

D) *Elementi di goniometria:*

Funzione.

Seno - Coseno - Tangente e cotangente.

Relazione fra di esse.

E) *Geometria razionale:*

Elementi del piano.

Triangolo - Relazioni fra gli elementi di un triangolo e fra triangoli.

Equivalenza - Concetto.

Proporzionalità - Leggi - Teorema di Euclide.

Similitudine - Concetto fondamentale.

Teoremi sui triangoli simili.

Parte aurea di un segmento.

87A3771

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, sessione anno 1986.

Con decreto ministeriale del 27 marzo 1987, il prof. Giovanni Borsalino, primario dell'ente ospedaliero di Montecchio Emilia, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia, che si terrà a Roma il giorno 20 maggio 1987, in sostituzione del prof. Carmelo Longo.

Con decreto ministeriale del 3 aprile 1987, il prof. Gabriele Stringa, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Firenze, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia, che si terrà a Roma il giorno 20 maggio 1987, in sostituzione del prof. Ferdinando Vigliani.

Con decreto ministeriale del 3 aprile 1987, il prof. Carlo Vittorio Calearo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università cattolica di Milano, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di otorinolaringoiatria, che si terrà a Roma il giorno 25 maggio 1987, in sostituzione del prof. Leopoldo Fiori Ratti.

Con decreto ministeriale del 7 aprile 1987, il prof. Lisimaco Vegni, primario dell'U.S.L. n. 24 di Cortona, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia generale (B), che si terrà a Roma il giorno 30 maggio 1987, in sostituzione del prof. Ilario Cassina.

Con decreto ministeriale del 3 aprile 1987, il prof. Mauro Colombati, primario degli ospedali riuniti di Teramo, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia generale (C), che si terrà a Roma il giorno 8 giugno 1987, in sostituzione del prof. Tommaso Tommaseo Ponzetta.

Con decreto ministeriale del 3 aprile 1987, il prof. Michelangelo Zanghi, direttore dell'istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica dell'Università di Catania, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia generale (D), che si terrà a Roma il giorno 8 giugno 1987, in sostituzione del prof. Loddo Loddi.

Con decreto ministeriale del 29 aprile 1987, il dott. Antonello Sanò, consigliere del Ministero della sanità, è stato nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia (A), che si terrà a Roma il giorno 11 giugno 1987, in sostituzione del dott. Mauro Poli.

Con decreto ministeriale del 3 aprile 1987, il prof. Leone Gagliardi, direttore dell'istituto di patologia ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia (A), che si terrà a Roma il giorno 11 giugno 1987, in sostituzione del prof. Andrea Genazzani.

Con decreto ministeriale del 3 aprile 1987, il prof. Luciano Menichetti, primario dell'unità sanitaria locale n. 6 di Lucca, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di pneumologia, che si terrà a Roma il giorno 17 giugno 1987, in sostituzione del prof. Giovanni Giaconi.

Con decreto ministeriale del 29 aprile 1987, il prof. Mauro Sasdelli, primario dell'unità sanitaria locale n. 23 di Arezzo, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di nefrologia, che si terrà a Roma il giorno 1° luglio 1987, in sostituzione del prof. Rosario Majorca.

Con decreto ministeriale del 29 aprile 1987, il prof. Antonio Vercellone, direttore dell'istituto di nefrologia medica dell'Università di Torino, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di nefrologia, che si terrà a Roma il giorno 1° luglio 1987, in sostituzione del prof. Salvatore Rocca Rossetti.

87A3863

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per titoli, a posti nella terza qualifica funzionale presso gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 26 dicembre 1981, n. 763;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1981, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 232;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1983, registro n. 50, foglio n. 353;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il decreto ministeriale 28 luglio 1977, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1977, registro n. 130, foglio n. 335, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale scientifico, tecnico ed ausiliario degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano;

Viste le vacanze verificatesi nei suddetti enti fino al 31 dicembre 1985, a seguito di cessazioni dal servizio o comunque determinate;

Verificata l'osservanza delle prescrizioni di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli, per la copertura di posti vacanti nei profili professionali della terza qualifica funzionale nel ruolo organico del personale degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano:

1) concorso a quattro posti di custode presso le seguenti sedi:

due posti per la stazione astronomico-geodetica di Carloforte (Cagliari);

un posto per l'osservatorio astronomico di Padova;

un posto per l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (Torino);

2) concorso a quattro posti di portiere presso le seguenti sedi:

un posto per l'osservatorio astronomico di Bologna;

un posto per l'osservatorio astronomico di Padova;

un posto per l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (Torino);

un posto per l'osservatorio astronomico di Collurania (Teramo);

3) concorso a quattro posti di manutentore presso le seguenti sedi:

un posto per l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, con sede di servizio a Merate (Como);

tre posti per l'osservatorio astronomico di Trieste;

4) concorso a due posti di conducente per l'osservatorio astronomico di Trieste;

5) concorso a due posti di bidello per l'osservatorio astronomico di Bologna.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione ai concorsi sono richiesti i seguenti requisiti:

1) licenza elementare, se conseguita entro l'anno scolastico 1961-62, o diploma di istruzione secondaria di primo grado o frequenza della scuola per otto anni entro il compimento del quindicesimo anno di età;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo le elevazioni in vigore;

3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;

6) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) patente «C» per il concorso di cui al punto 4).

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dai concorsi o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale secondo lo schema indicato nell'allegato *A* del presente bando, dovranno essere inviate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio IV - Concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni, a partire dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di ammissione ai concorsi gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) data e luogo di nascita; nonché in caso di superamento del limite massimo di età, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere da esso;

c) il concorso a cui intendono partecipare e le sedi disponibili in ordine di preferenza. Qualora i candidati intendano partecipare a più concorsi, dovranno produrre distinte domande, una per ogni concorso;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

e) di essere in possesso del diploma di istruzione elementare, se conseguita entro l'anno scolastico 1961-62, oppure del diploma di istruzione secondaria di primo grado, oppure di aver frequentato la scuola per otto anni al compimento del quindicesimo anno di età;

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di non aver riportato condanne penali, ovvero, in caso contrario, la indicazione delle condanne stesse o dei carichi pendenti;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione delle cause di risoluzione dei rapporti stessi;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con l'indicazione del relativo codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

m) di essere in possesso della patente «C» per il concorso di cui al n. 4;

n) i titoli di merito effettivamente allegati alla domanda.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

Non si terrà conto delle domande nelle quali risulti omessa e incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari e l'indicazione del concorso cui si intende partecipare.

Nel caso di mancata indicazione della o delle sedi di preferenza, l'assegnazione verrà effettuata d'ufficio.

Art. 5.

Allegati alle domande

Dovranno essere allegati alle domande di partecipazione ai concorsi i documenti relativi ai titoli in possesso del candidato, secondo la tabella sottoindicata (in carta da bollo):

A) Titoli di servizio fino a punti 50:

1) servizio prestato presso le università, gli istituti di istruzione universitaria, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, le opere universitarie ed altre amministrazioni statali, nonché presso regioni, province e comuni, un anno o frazione superiore a sei mesi = 5 punti; sei mesi o centottanta giorni = 2,50 punti; novanta giorni = 1,75 punti;

2) servizio prestato presso enti pubblici non territoriali (camere di commercio, enti assistenziali e previdenziali ecc.) un anno o frazione superiore a sei mesi = 3 punti; sei mesi o centottanta giorni = 1,50 punti; novanta giorni = 0,75 punti.

B) Titolo di studio fino a punti 40:

1) per la licenza elementare conseguita:
con media tra nove e dieci o con giudizio di «ottimo» punti 20;
con media di otto o con giudizio di «distinto» punti 15;
con media di sette o con giudizio di «buono» punti 10,

in caso di presentazione di ambedue i titoli di studio, i relativi punteggi sono cumulabili.

C) Altri titoli fino a punti 10:

1) per ogni idoneità conseguita in concorsi statali pubblici per esami: punti 2;

2) per ogni idoneità conseguita in concorsi pubblici, per esami, indetti da pubbliche amministrazioni non statali: punti 1.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta secondo quanto disposto dall'art. 1, titolo secondo, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 7.

Titoli di preferenza nella nomina

I candidati saranno graduati in base al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli. A parità di punteggio gli interessati potranno far valere i titoli di preferenza in virtù delle norme vigenti. A tal fine sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, saranno approvate con decreti ministeriali le graduatorie generali di merito dei candidati e dichiarati i vincitori e gli idonei dei concorsi medesimi. Per conseguire l'idoneità è richiesto un punteggio minimo pari a 20. Le suddette graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Nomina

Formulate le graduatorie di merito, l'amministrazione procederà a nominare in prova ed immettere in servizio i vincitori del concorso.

Entro il primo mese di servizio, i candidati nominati dovranno produrre i documenti di rito, come da apposita richiesta dell'amministrazione.

I provvedimenti di nomina in prova nella terza qualifica funzionale saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia, qualora la Corte dei conti ricusi il visto per vizio insanabile.

Le prestazioni di servizio rese fino alla ricusazione del visto saranno comunque ricompensate.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1986

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1987
Registro n. 19 Istruzione, foglio n. 125

ALLEGATO *A*

Schema di domanda

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio IV - Concorsi personale non docente -
Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto...
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio ed il cognome del marito), nato a ....
(provincia di ....) il ....
e residente in.................... (provincia di ....)
via .... n. ......
c.a.p. .... tel. ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli, a n. .... posti di .... terza qualifica funzionale in prova, con le seguenti sedi di preferenza: *a*)........, *b*)........, etc.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... .... (1);

c) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del diploma di................................. conseguito nell'anno scolastico................ oppure di aver frequentato la scuola per otto anni sino al compimento del quindicesimo anno di età;

e) di essere in possesso della patente «C» per il concorso di cui al n. 4;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:..

g) di non aver prestato mai servizio presso pubbliche amministrazioni oppure di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (3);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il sottoscritto allega i seguenti documenti e titoli per la valutazione:

Data, ...

Firma .... (4)

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....

Visto di autentica per la firma del sig..

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso; ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti.

(3) Indicare le cause di risoluzione del rapporto di impiego.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A3569

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 1446 di data 14 marzo 1986, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico laureato presso l'istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia, già coperto dal dott. Franco Mallardi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica presso l'istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale da L. 3.000 contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in due prove scritte, in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il seguente programma:

prima prova scritta: verterà su argomenti di cultura nel campo dell'anatomia umana normale;

seconda prova scritta: verterà su argomenti che valgano a dimostrare la cultura del candidato sulle moderne tecniche di studio della morfologia micro e macroscopica;

prova pratica con relazione scritta: esecuzione di uno di questi metodi ed interpretazione del preparato;

prova orale: cultura generale, massime per ciò che riguarda argomenti di anatomia umana e tecniche di ricerca.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 giugno 1987, ore 9;

seconda prova scritta: 18 giugno 1987, ore 9;

prova pratica con relazione scritta: 19 giugno 1987, ore 9,

presso l'istituto di anatomia umana normale, via Manzoni n. 16, Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i dandidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico laureato di ruolo in prova presso l'istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore dell'istituto. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti, in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto del presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 14 ottobre 1986

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 10 febbraio 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 69

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	
	N. Concorso ⌊ | | | ⌋
	Codice carriera ⌊ | | | ⌋
	Scadenza concorso ....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di .... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita ⌊ \| \| \| \| \| ⌋ gg mm aa

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__| (gg mm aa)

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia) ....

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

....

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, ne per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A3657

Concorso a quattro posti di tecnico di radiologia medica

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la ministeriale prot. n. 2008 di data 4 giugno 1986, con la quale vengono confermati a questa Università, tra gli altri, tre posti di tecnico di radiologia medica;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 1978, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1979, registro n. 9, foglio n. 19, con il quale sono stati assegnati a questo Ateneo quattro posti di tecnico di radiologia medica;

Visto il proprio decreto n. 156 di data 2 febbraio 1981, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1981, registro n. 4, foglio n. 292, con il quale sono stati messi a concorso tre posti di tecnico di radiologia medica in quanto un posto è stato accantonato ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68;

Tenuto conto che, secondo la nuova normativa i tecnici di radiologia medica devono essere inquadrati nella sesta qualifica funzionale, per la quale non è prevista la riserva di cui alla legge n. 482/68;

Accertata, pertanto, la disponibilità di quattro posti di tecnico di radiologia medica;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico di radiologia medica di ruolo in prova (sesta qualifica funzionale) presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica di cui alla legge n. 1103/65;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale da L. 3.000 contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Le prove d'esame consisteranno in una prova scritta su argomenti di tecnica ed anatomia radiologica ed in una prova pratica con relazione scritta di preparazione, effettuazione e sviluppo di un radiogramma dell'apparato scheletrico ed in una prova orale su argomenti relativi alla proteximetria fisica e medica e su elementi di legislazione sanitaria.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prova scritta: 30 marzo 1987, ore 9;

prova pratica con relazione scritta: 31 marzo 1987, ore 9,

presso l'istituto di radiologia - ospedale di Cattinara - Trieste.

Sono ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta e non meno di 6/10 nella prova pratica. Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di precedenza e preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della precedenza e preferenza, è di dieci giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali gli idonei del concorso saranno nominati tecnici di radiologia medica di ruolo in prova presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

I vincitori saranno immessi in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina dei vincitori.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del diretto superiore. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto del presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 28 agosto 1986

p. *Il rettore:* GRAZIANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 10 novembre 1986
Registro n. 4 Università, foglio n. 205

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	[ ][ ][ ][ ]
	Codice carriera	[ ][ ][ ][ ]
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....

.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita [ ][ ] [ ][ ] [ ][ ]
gg mm aa

QUADRO *B*

1. Cognome ....

   Cognome da coniugata ....

   Nome ....

2. Sesso (M/F) |__|

3. Luogo di nascita ....

4. Data di nascita |__|__|__|__|__|__| gg mm aa

5. Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

   ....

   ....

6. Comune di residenza ....

7. Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

   ....

8. Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9. Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

   Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

   ....

10. Precedenti penali (si/no) (se si, indicarli tra le annotazioni integrative) |__|__|

11. Titolo di studio posseduto ....

    Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

    ....

    .... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12. Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

    ....

13. Impiegato — attualmente o in passato — presso pùbblica amministrazione (si/no) |__|__|

    Se si, ha prestato i seguenti servizi:

    ....

    ....

    ....

    ....

    ....

14. Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (si/no) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (via, piazza, numero civico, ecc.)....................

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)....................

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

....

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A3656

UNIVERSITÀ DI MILANO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Milano, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 92, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 6 maggio 1986, si svolgeranno presso il dipartimento di matematica, via Saldini n. 50, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 26 maggio 1987, ore 14,30;
seconda prova: 27 maggio 1987, ore 10.

87A3769

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 5, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di giurisprudenza, siti in via S. Brunone di Colonia - 88100 Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 maggio 1987, ore 8,30;
seconda prova: 30 maggio 1987, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 85, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di ingegneria, siti in via E. Cuzzocrea, 48 - 89100 Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 26 giugno 1987, ore 15;
seconda prova: 27 giugno 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 115, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di ingegneria, siti in via E. Cuzzocrea, 48 - Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 giugno 1987, ore 9;
seconda prova: 4 giugno 1987, ore 9.

87A3770

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore - sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 56.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore - sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 56.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Domodossola (Novara).

87A3835

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 53

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 53, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia;
due posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale maggiore di Crema (Cremona).

87A3836

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di chimico collaboratore (per settore igiene pubblica);
un posto di assistente medico di chirurgia generale, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 10 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Colognola ai Colli (Verona).

87A3837

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

87A3834

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di assistente medico di laboratorio - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 10/E

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di laboratorio - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 10/E.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Firenze.

87A3833

REGIONE PUGLIA

Riduzione, da tre a due, del numero dei posti del concorso ad assistente medico - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale TA/5.

Il numero dei posti del concorso ad assistente medico - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale TA/5, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 30 della *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1986, sono ridotti come appresso specificato:

un posto di assistente medico di oculistica;

un posto di assistente medico di chirurgia vascolare.

87A3870

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 101 del 4 maggio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lecce: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di traduttore e ad un posto di programmatore nel ruolo della sesta qualifica funzionale.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 700**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 28.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 90.000**

Abbonamento semestrale . . . . . **L. 50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221